

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 16.03.2017

REG. VERBALI N. 17

ORIGINALE

L'anno duemiladiciassette, alle ore 21,00 del giorno 16 del mese di marzo, nella sede del Comune, l'Assemblea consiliare si è riunita in sessione **ORDINARIA**, seduta pubblica in **seconda convocazione**, avvenuta nel rispetto di quanto previsto agli artt. 5 e 8 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, sotto la **Presidenza di Fabio Del Sere (Consigliere Anziano)**, ai sensi dell'art. 23 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Al momento della trattazione del presente punto sono presenti i Sigg.:

(P presente – A assente)

1	Paolo Agostini (Sindaco)		A	7	Lachi Angela	P	
2	Del Sere Fabio	P		8			
3	Forciniti Mario	P		9			
4	Falcone Benito	P		10			
5	Brunelli Francesca	P					
6	Magni Carlotta	P					

Consiglieri assegnati n. 10, in carica n. 6

COMPONENTI PRESENTI - N. 6 - ASSENTI - N. 1

Partecipa, con le funzioni ed i compiti di cui all'art. 97, comma 4 lett. a), del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, il Segretario Comunale **Dott. Giuseppe Del Pianta**.

E' presente, ai sensi dell'art. 17, lett. b) comma 3 del vigente Statuto, l'assessore esterno e Vice Sindaco **Ing. Fani Antonio**.

IL PRESIDENTE

Accertata la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nonché l'avvenuta corretta convocazione, con le modalità previste dallo Statuto e dal citato regolamento, sottopone all'esame dell'Organo la proposta di provvedimento avente per oggetto:

ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2017/2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000 n. 388, sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001 n. 448, secondo cui il termine per l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 in base al quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce alla Giunta comunale il compito di predisporre lo schema di bilancio annuale e i relativi allegati;
- l'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il D.L. 30.12.2016 n. 244, così come convertito, che fissa al 31.03.2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per il triennio 2017-2019;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", così come integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;
- la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2016);

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 27.02.2017 con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio di previsione ed il DUP per gli esercizi 2017-2019;

RICHIAMATE, altresì, le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale di supporto al bilancio di previsione, che fanno corpo della seguente deliberazione anche se non fisicamente allegate, aventi ad oggetto:

- IMU IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – ALIQUOTE ANNO 2017 (CC N. 1 DEL 27.01.2017);
- TASI - TRIBUTI SERVIZI INDIVISIBILI – PIANO FINANZIARIO ED ALIQUOTE ANNO 2017 (CC N. 2 DEL 27.01.2017);
- ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2017 – DETERMINAZIONE ALIQUOTA ANNO 2017 (CC N. 3 DEL 27.01.2017);
- TARI ANNO 2017 – DETERMINAZIONI (approvata in questa seduta);
- APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI, ACQUISIZIONI, PERMUTE E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2017 (approvata in questa seduta);
- PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA. DETERMINAZIONI TRIENNIO 2017-2019 (approvata in questa seduta);
- PROGRAMMA TRIENNALE 2017/2019 DELLE OPERE PUBBLICHE ED ELENCO ANNUALE 2017: APPROVAZIONE (approvata in questa seduta);
- APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E DI CONSULENZE PER L'ANNO 2017 (approvata in questa seduta);
- INDIVIDUAZIONE AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE. ART. 172 DEL D. LGS. N. 267/2000 (approvata in questa seduta);
- APPROVAZIONE "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO" TRIENNIO 2017-2019 (approvata in questa seduta);

RICHIAMATA altresì la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015 ad oggetto – "ART.3, COMMI 15 E SEGG., D.LGS. N.118/2011 E ART.2 D.M. 02/04/2015 – RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI" con la quale è stato stabilito che il disavanzo di € - 368.615,46 debba essere ripianato, per le ragioni espresse nel citato atto, in n.30 esercizi a quote annuali costanti di € 12.287,18 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;

DATO ATTO che nella parte uscita del bilancio è prevista la quota annuale così come sopra determinata;
RICHIAMATA la propria precedente n. 26 del 27.05.2016, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "ART. 188 DEL TUEL. RECUPERO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE" con la quale:

- si prendeva atto che, a seguito dell'operazione di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015, risultava un maggiore disavanzo rispetto all'operazione di riaccertamento straordinario del 01.01.2015 pari a complessivi € 151.057,26, al netto della quota prevista per l'anno 2016 di € 12.287,18 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dell'anno 2015, che può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, comunque non oltre il termine della legislatura secondo le modalità e le tempistiche di cui all'art. 4 comma 1 del DM 02.04.2015 ed all' art. 188 comma 1 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- si definiva un piano di copertura di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate dalla normativa riportata al punto precedente;
- si stabiliva che, per mantenere un livello minimo di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, occorreva utilizzare il periodo massimo di rientro dal disavanzo concesso dalla norma (esercizi 2016 – 2017 e 2018);
- si adottava una tempistica di rientro pari a n. 3 esercizi garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2018 del maggior risultato negativo quantificato;
- si stanziava nel bilancio comunale di previsione 2016/2018, la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo prevedendo altresì l'alienazione di parte del patrimonio per il recupero del disavanzo derivante da squilibri di parte capitale;
- si stabiliva di dover monitorare lo stato di disavanzo complessivo, cioè determinato sia dall'operazione di riaccertamento straordinario sia dall'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2015, al fine di verificare l'effettivo concretizzarsi delle minori spese tali da garantire la corretta copertura del disavanzo ed il suo graduale azzeramento;
- si stabiliva che con periodicità almeno semestrale il Sindaco trasmetta al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del Revisore del Conto;

DATO ATTO:

- che ad oggi risulta interamente recuperato il disavanzo originato dagli squilibri di parte capitale per 71.165,14 €;
- che in sede di assestamento del bilancio di previsione 2016 si è quantificato in € € 103.739,50, l'importo complessivo da recuperare nell'esercizio 2016, comprensivo del disavanzo di parte capitale, per il quale si provvederà, in sede di approvazione del rendiconto per tale anno, a verificarne l'effettivo recupero;
- che l'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro formulando, sulle due relazioni semestrali del Sindaco, il proprio parere favorevole con verbali n. 6 del 25.07.2016 e n. 11 del 26.11.2016;

RILEVATO il rispetto normativo derivante dall'applicazione del comma 4 dell'art. 208 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, così come modificato dall'art. 53, comma 20, della Legge 388/2000, nonché delle linee guida della Corte dei Conti della Toscana nelle quali sono indicate le modalità di utilizzo dei proventi delle sanzioni al Codice della strada che prevedono:

- **una quota pari al 50% è destinata:**

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini,

anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

DATO ATTO:

- che dall'11.09.2012 è stato attivato presso l'Unione dei Comuni il servizio di Polizia Comunale gestito in forma associata e che per il corrente anno tutte le entrate relative alle sanzioni al Codice della Strada saranno introitate dal suddetto ente;
- che in attesa che la trasmetta la ripartizione delle somme che saranno introitate per sanzioni al codice della strada, si ritiene opportuno prevedere per questo ente un importo presunto pari a € 1.000,00, calcolato sul 25% del totale, che sarà destinato a coprire le spese di cui alla lett. a) su riportata;

VERIFICATO:

- che, nella predisposizione del documento contabile, sono stati iscritti i trasferimenti statali al momento disponibili, al netto della manovra compensativa dell'IMU e della TASI;
- che i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, previsti in complessivi € 34.032,00, possono essere destinati al finanziamento di spese correnti (manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale nonché per spese di progettazione di opere pubbliche) così come previsto dalle vigenti disposizioni per le quote di competenza dei vari interventi nel rispetto di quanto riportato dalla Legge di stabilità (comma 737 della Legge n. 208 del 2015). L'importo destinato a spese correnti è pari ad € 23.308,80 mentre la restante parte finanzia le spese di investimento;
- che dal 2018, ai sensi dei commi 460 e 461 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, i contributi dai permessi di costruire e le relative sanzioni sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:
- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.
- che in bilancio è previsto un "Fondo di Riserva", il cui valore è stato previsto entro i limiti percentuali dettati dall'art. 166, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, l'ammontare dei prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come dimostrato dal calcolo riportato nel prospetto seguente:

Entrate correnti (Titoli I, II, III) rendiconto 2015	3.089.700,92
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	308.970,09
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	90.699,29
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	218.270,80

Per l'anno 2017 la percentuale di indebitamento, ai sensi di quanto disposto dal comma 539 della Legge n. 190/2014, è stabilita al 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui" (occorre evidenziare che:

- la percentuale di indebitamento è stata elevata dall'8 al 10%;
- permangono sempre gli obblighi di rispetto del pareggio di bilancio come modificato per l'anno 2016 e seguenti);

PRESO ATTO di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Interno 10 giugno 2003, n. 217 per la presentazione della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista

come allegato al bilancio di previsione a norma di quanto stabilito dall'art. 172, comma 1 lettera f), del Decreto Legislativo n. 267/2000;

PRESA VISIONE, altresì, delle risultanze dei rendiconti o conti consolidati dei consorzi, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'esercizio finanziario **2015**, da allegare al bilancio di previsione, così come previsto dall'art. 172, comma 1 lettera b), del Decreto Legislativo n. 267/2000;

RILEVATO che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, è stato possibile mantenere gli riequilibri di bilancio nel corso **dell'esercizio finanziario 2016**;

DATO ATTO:

- che non sussistono quote consortili che debbono gravare sul bilancio 2017/2019 di questo Ente;
- che in questo Comune non esistono Aziende Municipalizzate;

VISTI:

1. i quadri riassuntivi delle entrate e delle spese di ciascun servizio pubblico locale a domanda individuale di cui alla delibera G.C. n. 15 del 27.02.2017;
2. il programma triennale delle opere pubbliche da realizzare nel triennio 2017/2019 ed elenco annuale 2017 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale adottata nel corso dell'odierna seduta;
3. lo schema di bilancio di previsione 2017/2019 ed il DUP di cui alla Delibera G.C. n. 18/2017;
4. la relazione rimessa dal Revisore del Conto **Dott. Franco Gliatta** con il relativo parere;

DATO ATTO:

- che il costo del personale **per l'anno 2017** previsto nell'ammontare complessivo di **€ € 770.760,41**, calcolata al lordo delle componenti da escludere (ad oggi non comprende l'applicazione dell'avanzo destinato a finanziare le spese relative alla produttività dell'anno 2016), rientra nel limite disposto dal comma 557 e seguenti dell'art 1 della Legge n. 296/2006, con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 quantificato in complessivi **€ 998.466,72**;
- che l'ammontare degli oneri di ammortamento dei mutui contratti, previsto per l'anno 2017, è pari a Euro 191.491,93 per quota capitale, e a Euro 90.699,29 per quota interessi, più € 1.000,00 di interessi per anticipazione di cassa;

VISTO:

- il quadro analitico delle funzioni delegate dalla Regione;
- il quadro analitico relativo all'utilizzo di contributo e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

RICHIAMATO l'articolo 1, commi 707-734, della già citata legge 28 dicembre 2015 n. 208, commi che hanno abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno, introducendo il nuovo saldo di competenza finale (pareggio di bilancio);

RITENUTO pertanto obbligatorio allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo di raggiungimento degli obiettivi di pareggio per gli anni 2017 – 2019 dando atto che:

- alla data della presente il pareggio di bilancio è rispettato;

DATO ATTO che il Comune di **Castel San Niccolò** non si è avvalso della facoltà di estinzione anticipata dei prestiti contratti con istituti di credito;

DATO ATTO inoltre che la documentazione contabile programmatica nonché gli allegati al bilancio sono stati redatti conformemente alle prescrizioni normative di cui al D.L.vo n. 267/2000 ed ai principi contabili e solo ai fini conoscitivi gli schemi di bilancio sono stati redatti anche secondo i principi del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la nota integrativa al bilancio 2017/2019;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- ai sensi dell'art. 165, c. 7 del novellato Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio è inserito il fondo pluriennale vincolato, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio stesso;
- le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al Decreto legge n. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste;

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000

Regolarità Tecnica/Contabile: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria

(Ing. Antonio Fani)

DATO ATTO che in fase istruttoria è stato espresso il parere del Revisore del Conto ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del citato Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

CON VOTI:

PRESENTI: N. 6
ASTENUTI: N. 2 (Brunelli e Magni)
VOTANTI: N. 4
FAVOREVOLI: N. 4
CONTRARI: N. 0
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017/2019 nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE	PREVISIONE 2017
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0
TIT. 1° - ENTRATE NATURA TRIBUTARIA	1.974.104,98
TIT. 2° - ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	124.706,42
TIT. 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	321.299,77
TIT. 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	34.032,00
TIT. 5° - ENTRATE DA RIDUZIONI DA ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00
TIT. 6° - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TIT. 7° - ENTRATE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.000.000,00
TIT. 9° - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.519.900,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	1.132,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	638.749,74
TOTALE GENERALE ENTRATA	10.613.925,04
USCITE	PREVISIONE 2017
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	43.287,18
TIT. 1° - SPESE CORRENTI	2.209.772,99
TIT. 2° SPESE IN CONTO CAPITALE	649.472,94
TIT. 3° - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TIT. 3° - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	191.491,93
TIT. 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.000.000,00
TIT. 7° - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.519.900,00
TOTALE	10.613.925,04

- 2) di approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019;
- 3) di dare atto che le tariffe e le aliquote di imposta per i tributi locali determinati per l'anno 2017 sono quelli risultanti nelle deliberazioni richiamate in premessa;
- 4) di stabilire che tutti gli allegati riportati nella presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio di ragioneria;
- 5) di dare atto che le risultanze del bilancio sono rappresentate nel dettaglio dai seguenti allegati:
 - bilancio di previsione entrata (allegato 1);
 - bilancio di previsione spesa (allegato 2);

- riepilogo generale entrate per titoli (allegato 3);
 - riepilogo generale spese per titoli (allegato 4);
 - riepilogo generale delle spese per missioni (allegato 5);
 - quadro generale riassuntivo (allegato 6);
 - bilancio di previsione – equilibri di bilancio (allegato 7);
- 6) di approvare gli allegati al bilancio di previsione previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 punto 9.3:
- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 8);
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (allegato 9);
 - c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 10);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 11);
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (allegato 12);
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (allegato 13);
 - g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale; (allegato 14 – società partecipate - pubblicati sul sito internet del Comune sezione “amministrazione trasparente - bilanci”);
 - h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali (allegato 14);
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; (che fa corpo della seguente deliberazione anche se non fisicamente allegata);
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi; (che fanno corpo della seguente deliberazione anche se non fisicamente allegata);
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia riferita all'anno 2015; (allegato 15);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del pareggio di bilancio (allegato 16);
 - m) la nota integrativa (allegato 17);
 - n) la relazione del Revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio (allegato 18);
 - o) prospetti analitici relativi alle spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – spese in conto capitale – spese per rimborso prestiti e partite di giro (allegato n. 19);
- 7) di allegare altresì:
- riepilogo mutui contratti sino al 31/12/2016 (allegato n. 20);
 - il quadro riassuntivo dei servizi a domanda individuale (Allegato n. 21);
 - prospetto costo del personale anno 2017 (Allegato n. 22);
 - il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (Allegato n. 23)
- 8) di dare ulteriormente atto che:
- al bilancio di previsione 2017, ad oggi, non è stato applicato avanzo di amministrazione in quanto ancora non è stato approvato il rendiconto riferito all'esercizio 2016;
 - il bilancio chiude in pareggio finanziario complessivo (art. 162 del D. Lgs. n.267/2000);
 - il bilancio di previsione è accompagnato dagli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto legislativo n. 118/2011;

- nella redazione del bilancio in approvazione si è tenuto conto delle deliberazioni del Consiglio comunale assunte in materia di aliquote e tariffe, come richiamate in premessa;
- 9) di comunicare l'avvenuta approvazione del bilancio **di previsione 2017**:
 - alla Regione Toscana, a norma di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 2/02, nella persona del Difensore Civico;
 - all'Ufficio Territoriale del Governo di Arezzo;
- 10) di inviare, sempre all'Ufficio Territoriale del Governo di Arezzo, il certificato del bilancio di previsione con le modalità che saranno previste con Decreto del Ministero dell'Interno;
- 11) di dare atto che non esistono alla data odierna debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, D.Lgs. 267/2000;
- 12) di prendere atto della propria precedente deliberazione n. 26 del 27.05.2016 ad oggetto "ART. 188 DEL TUEL E D.M. DEL 02.04.2015. RECUPERO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015" con la quale si è proceduto all'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo e sono state indicate le misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale dando atto che la copertura del maggior disavanzo rispetto all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi € 151.057,26 al netto della quota prevista per l'anno 2016 di € 12.287,18, sarà realizzata in tre esercizi (2016-2017 e 2018) e che con periodicità almeno semestrale il sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del Revisore del Conto.

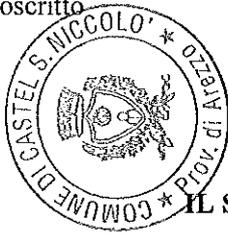
DI DICHIARARE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

PRESENTI:	N. 6
ASTENUTI	N. 2 (Brunelli e Magni)
VOTANTI	N. 4
FAVOREVOLI	N. 4
CONTRARI	N. 0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE EX ART. 134 COMMA 4 DEL D. LGS. N. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto



IL PRESIDENTE
(Fabio Del Sere)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Del Pianta Giuseppe)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Registro Pubblicazioni n. _____ del 21.03.2017

Il sottoscritto, in base ad attestazione del Funzionario incaricato delle pubblicazioni sul sito internet del comune, certifica che la presente deliberazione è ivi pubblicata il 21.03.2017 per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Castel San Niccolò, 21.03.2017.



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Del Pianta Giuseppe)

CONTROLLI ED ANNOTAZIONI

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

Divenuto esecutivo in data _____ 2017 per decorrenza termini (Art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000).

Castel San Niccolò li _____ 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Del Pianta Giuseppe)

Da trasmettere ai seguenti uffici: ragioneria